



E' il nuovo centro didattico inaugurato all'Ateneo molisano e realizzato dalla Regione Molise e dalla Lilt

Le vie del fumo, la strada per smettere

Stress e spirito di emulazione tra i motivi che spingono il 45% dei giovani ad iniziare



Aiutiamoci a non fumare. È questo l'obiettivo che ha permesso la costituzione del Centro didattico "Le vie del Fumo". Il taglio del nastro è avvenuto ieri mattina, presso il centro "G.A.Colozza" dell'Università degli studi del Molise.

Educazione e prevenzione sono i termini chiave che la ricerca ha assunto a baluardi di questo importante progetto. L'idea è stata realizzata dal Ser-

vizio Assistenza Socio - Sanitario della Regione Molise, dalla Lega Italiana contro i tumori di Campobasso e dalla facoltà di Medicina e Chirurgia.

In che modo si può impedire questa dipendenza. Conoscendo i danni, alle volte irreparabili, che le sostanze tossiche contenute nelle sigarette hanno nell'organismo umano.

Sono 13 milioni i fumatori nel nostro paese, una persona su

quattro e la maggior parte inizia già all'età di 18 anni. Davvero troppo presto. Il 45% dei giovani iniziano a fumare per scaricare le tensioni della vita quotidiana e per uno spirito di emulazione nei confronti dei compagni più grandi.

Dati agghiaccianti, però, arrivano dal professor Savino Cannone, coordinatore regionale della Lilt.

"Un fumatore può morire per malattie cardiovascolari o per soffocamento dovuto all'ostruzione dei polmoni. Chi non dovesse incappare in queste malattie per smettere di fumare deve intraprendere un percorso simile a quello della disintossicazione dalle droghe, perché la nicotina è una droga." La Regione, per impedire che il vizio delle sigarette colpisca sempre più giovani ha deciso di far entrare il problema direttamente nelle scuole, che hanno partecipato ad allestire il centro.

"All'interno del centro, aperto fino al 30 aprile - spiega l'as-



Il taglio del nastro

sessore regionale delle Politiche Sociali Angela Fusco Perrella - sono esposte le opere realizzate dagli alunni delle scuole medie di Campobasso e Isernia. Il tutto nell'ottica di incentivare i giovani a tenersi lontani da questo vizio mortale". CT